

## LE CASE DI MARIA

L'itinerario di una donna alla sequela dell'Incarnato

01	16.12	Luca 1,26-28	La casa paterna dove tutto è iniziato
02	17.12	Luca 1,39-56	La casa dei profeti
03	18.12	Matteo 2,9-11	La casa della carne e del pane
04	21.12	Matteo 2,13-21	La casa delle lacrime
<b>05</b>	<b>22.12</b>	<b>Luca 2,39-40.51-52</b>	<b>La casa dei trent'anni</b>
06	23.12	Giovanni 2,1-11	La casa del vino
07	24.12	Giovanni 19,25-27	La casa dell'eclissi di sole
		Matteo 1,18-25	La casa dei dubbi e dei sogni
		Atti 1,12-14; 2,1-4	La casa riempita di vento

**0.** *“Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. [...] Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini”.*

**1.** La Bassa Galilea è caratterizzata dalla pianura di Esdreton a sud, dalla depressione con il lago di Galilea a est, e da rilievi collinari intervallati da valli nel nord con inizio nelle colline di Nazaret (573 m). Rilievi isolati come il monte Tabor (588 m) e il Har Moreh o Jebel Jahi (515 m) si innalzano sul margine orientale della pianura di Esdreton (50 m) al confine con l'altipiano basaltico di Issachar che si affaccia sul lago di Galilea e sulla valle dei Giordano da 700 m di altezza. In epoca greco-romana la capitale fu contesa tra Seforis e Tiberiade.

Oggi Nazaret è il centro politico-amministrativo della Galilea.

Nei pressi della Basilica dell'Annunciazione sono stati scoperti resti di un'abitazione risalente al I sec. d.C., e si tratta del primo rinvenimento con la possibilità di datare i reperti in modo abbastanza preciso, con un ridotto margine di errore e collocabili quasi certamente a 2000 anni fa.

Nella casa sono stati rinvenuti alcuni oggetti, per la maggior parte frammenti di ceramica dell'epoca romana (I e II secolo), in particolare oggetti “utilizzati solo da ebrei in quel periodo, perché questi recipienti non sono suscettibili di trasformarsi ritualmente in impuri”.

**2.** Maria, a Nazaret, vive in un clima di fedeltà all'ordinario.

Ancora, impara a tradurre nella concretezza della propria vita la straordinaria presenza del Padre che accompagna.

La realtà quotidiana che ha dominato la vita di Gesù, Maria e Giuseppe nel piccolo villaggio di Nazareth, è l'umiltà.

La realtà quotidiana che ha dominato la vita di Gesù, Maria e Giuseppe nel piccolo villaggio di Nazareth, è l'umiltà. La loro è stata una spiritualità semplice e, quindi, ripetibile dalle nostre famiglie, perché la Santa Famiglia conduceva una vita modesta, circondata da parenti e amici, guadagnando, con il sudore della fronte, il pane quotidiano e rispettando le leggi del suo popolo. La loro vita era offerta a Dio attraverso gli impegni di tutti i giorni ed era ritmata dalla comune preghiera in famiglia e nella sinagoga, dai riti e dalle

feste religiose (tra le quali, il rito della circoncisione, la festa delle Capanne, il pellegrinaggio al tempio di Gerusalemme).

Infine, vive la responsabilità educativa propria di ogni genitore che significa essere responsabile di una persona umana che ha bisogno di vivere, convivere, godere della verità conosciuta.

*semper*  
**SMRM**